



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

Serpe Camorra e i rumori di pace

Piccola fiaba mimata sulla pace ad Ottaviano

- Tanto tempo fa ad Ottaviano, bella e verde sul Vesuvio, tutti gli animali avevano paura.
- Avevano paura di una bestia feroce e infida chiamata Serpe Camorra.
- Molti per difendersi scappavano o si travestivano da servi e obbedivano ciecamente ai suoi ordini.
- Con il suo potente veleno Serpe Camorra addormentava tutti.
- All'apparenza sembrava che andasse tutto bene, ma in realtà c'era grande malcontento e in cuor loro gli animali pensavano di ribellarsi.
- Ogni giorno la stessa storia: ricatti, soprusi, violenza e giù a dormire, dormire, dormire.
- Serpe Camorra per farsi accettare concedeva favori, faceva promesse.
- Un giorno però, uno splendido giorno di sole (due volte) nella piccola scuola a guardia del paese, frequentata dagli animaletti felici, si cominciarono a studiare le abitudini di Serpe Camorra, si analizzarono i suoi comportamenti ... insomma una ricerca precisa precisa.
- Così a forza di studiare e di applicarsi gli alunni - animali di quella scuola pensarono di munirsi ciascuno di un oggetto che facesse rumore e di suonarlo a più non posso ogni volta che sentivano qualcuno russare.
- O dormire ...
- O appisolarsi ...
- O sbadigliare ...
- O stiracchiarsi ...
- Una minaccia? Rumore
- Una prepotenza? Un po' di rumore
- Una violenza? Tanto rumore
- Una lotta senza esclusione di colpi? Tantissimo rumore
- Un'ingiustizia? Un insopportabile rumore.
- Rumori, rumori, rumori di pace.
- Fecero tanto rumore che risvegliarono le volpi e i lupi, le rane e le poiane, gli aquilotti e i cinghiali insomma tutti gli animali vesuviani.
- Assordarono talmente Serpe Camorra che da quel momento si rintanò a vita privata nell'angolo più buio e nascosto del bosco.